

Il coordinatore dei Comitati Ambiente è tra i seguaci di Grillo. Per lui l'obiettivo resta quello di aggregare persone di provenienze diverse

Bagnacani: la politica nei partiti può attendere

“Non è detto che per incidere sia necessario sedere in Consiglio comunale”

GIOVANNI VIGNALI

Lorenzo Bagnacani, 36 anni, bancario, sposato con una figlia, è da anni impegnato nella battaglia contro l'inceneritore di Reggio. Beppe Grillo è stato fra i primi a portarlo sul palco per illustrare l'esperienza del gruppo che coordina, e da allora spesso Bagnacani compare nella tournée del genovese, fianco a fianco del blogger per raccontare la sua esperienza.

Quando è nato il vostro comitato e quali obiettivi perseguite?

Il Coordinamento dei Comitati per la tutela della salute e dell'ambiente nasce nel 2002 con l'obiettivo di unificare gli sforzi di tutti i Comitati provinciali che già operavano sul tema della corretta gestione dei rifiuti. Il Coordinamento dei Comitati ha consentito di dare voce e rappresentanza alle istanze sostenute da tanti cittadini che, preoccupati della volontà politica di costruire un nuovo grande inceneritore, hanno approfondito e sostenuto proposte alternative in grado di scongiurare quell'impianto.

Il Coordinamento non avendo struttura gerarchica ha facilitato la partecipazione e i contributi spontanei. Tutti generalmente si sono sempre sentiti “a casa propria” indipendentemente



Lorenzo Bagnacani con lo showman Beppe Grillo

mente dalle singole appartenenze politiche. Il Coordinamento ha consentito a tutti di dialogare, superando i singoli scogli ideologici, riuscendo a mantenere al centro l'interesse per tutela dell'ambiente e della salute per sua natura trasversale agli schieramenti partitici. Il Coordinamento dei Comitati

formalmente è costituito da una quindicina di Comitati estesi sul territorio provinciale la cui somma di aderenti supera le 10mila persone.

Qual è, concretamente, l'obiettivo finale della vostra campagna?

In anni di attività, con la collaborazione di numerosi esperti

di levatura nazionale e internazionale, il Coordinamento ha formulato proposte per la corretta gestione dei rifiuti, che consentono di abbandonare l'attuale sistema basato sullo smaltimento (inceneritori e discariche) a favore di una filiera basata sulla riduzione dei rifiuti prodotti, sulla loro differenziazione ai fini del recupero dei materiali ed, infine, al trattamento della piccola frazione residua con le più moderne tecnologie alternative agli inceneritori come, ad esempio, il trattamento meccanico biologico a freddo.

Si tratta di una piccola rivoluzione capace di allineare la realtà reggiana alle più innovative linee guide indicate dall'Europa.

Dalle foto scattate in piazza Prampolini emerge che lei ha aderito alla campagna di Grillo.

Grillo con il V-day ha posto tre questioni semplici ed essenziali. Consentire agli elettori di poter eleggere i candidati, senza che siano imposti dagli apparati di partito, pretendere che in Parlamento possano essere eletti solo coloro che non hanno avuto condanne penali in via definitiva, e creare le condizioni affinché ci possa essere ricambio della classe politica, recuperando in tal modo il valore del servizio alla collettività.

Che impressione le hanno fatto le persone che firmavano queste proposte?

Mi sembravano persone normali, che nulla hanno a che fare con i cosiddetti estremisti che qualcuno, forse per difendersi, ha dipinto. C'erano studenti, imprenditori, operai, insegnanti, casalinghe, pensionati, artisti, negozianti, sportivi, e tanti, tantissimi giovani.

Molti si domandano: il Comitato Ambiente e Salute si presenterà alle prossime elezioni?

La domanda relativa alla svolta in chiave elettorale del Coordinamento dei Comitati è ricorrente, soprattutto nei momenti più forti della nostra azione.

L'obiettivo del Coordinamento è e rimane quello di sottoporre proposte condivise all'interno di un percorso con i cittadini, e sostenerle politicamente al fine di incidere sulle scelte dell'amministrazione. In questo senso non è detto che per incidere bisogna necessariamente sedere

sui banchi del consiglio Comunale o Provinciale. Lo dimostra la svolta sui rifiuti in cui il porta a porta sta diventando una realtà e in cui l'ad di Enia Ivan Strozzi ha recentemente annunciato che a Reggio Emilia non c'è più bisogno di un inceneritore e che Enia si doterà di un impianto di trattamento meccanico biologico alternativo all'inceneritore. Ogni momento

“Quelli che hanno firmato per il comico genovese mi sembravano persone normali, che nulla hanno a che fare con i cosiddetti estremisti dipinti da qualcuno”

storico ha le sue strategie e i Comitati valuteranno di volta in volta il comportamento da tenersi.

Quale deve essere il ruolo dei comitati civici secondo lei, anche sulla scorta di quanto Grillo va dicendo in queste ore?

Quello di aggregare, indipendentemente dalle appartenenze politiche, cittadini che desiderano partecipare alle scelte che riguardano il futuro della propria città, con la capacità di approfondire, proporre, confrontarsi. E con l'obiettivo di costruire, il che significa avere progetti e non dire soltanto dei no.